

Marco

10 ¹ Poi Gesù partì e andò verso i confini della Giudea, al di là del fiume Giordano. Ancora una volta la folla si radunò attorno a lui e, come faceva sempre, Gesù si mise a insegnare. ² Alcuni che erano del gruppo dei *farisei gli si avvicinarono. Essi volevano metterlo in difficoltà, perciò gli domandarono: — Un uomo può divorziare dalla propria moglie? ³ Gesù rispose con una domanda: — Che cosa vi ha comandato Mosè nella *Legge? ⁴ I farisei replicarono: — Mosè ha permesso di mandar via la moglie, dopo averle dato una dichiarazione scritta di divorzio. ⁵ Allora Gesù disse: — Mosè ha scritto questa regola perché voi avete il cuore duro. ⁶ Ma da principio, al tempo della creazione, come dice la *Bibbia, Dio maschio e femmina li creò. ⁷ Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre, si unirà alla sua donna ⁸ e i due saranno una cosa sola. Così essi non sono più due, ma un unico essere. ⁹ Perciò l'uomo non separi ciò che Dio ha unito. ¹⁰ Quando poi furono in casa, i *discepoli interrogarono di nuovo Gesù su questo argomento. Ed egli disse: ¹¹ «Chi divorzia da sua moglie e ne sposa un'altra commette adulterio contro di lei. ¹² E anche la donna, se divorzia dal marito e ne sposa un altro, commette adulterio». ¹³ Alcune persone portavano i loro bambini a Gesù e volevano farglieli benedire, ma i discepoli li sgridavano. ¹⁴ Quando Gesù se ne accorse, si arrabbiò e disse ai discepoli: «Lasciate che i bambini vengano da me; non impediteglielo, perché Dio dà il suo *regno a quelli che sono come loro. ¹⁵ Io vi assicuro: chi non lo accoglie come farebbe un bambino non vi entrerà». ¹⁶ Poi prese i bambini tra le braccia, e li benediceva posando le mani su di loro. ¹⁷ Gesù stava per riprendere il cammino, quando un tale gli venne incontro, si gettò in ginocchio davanti a lui e gli domandò: — *Maestro buono, che cosa devo fare per ottenere la vita eterna? ¹⁸ Gesù gli disse: — Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne Dio! ¹⁹ I comandamenti li conosci: non uccidere,

non commettere adulterio, non rubare, non dire il falso contro nessuno, non imbrogliare, rispetta tuo padre e tua madre. ²⁰ E quello rispose: — Maestro, fin da giovane ho ubbidito a tutti questi comandamenti. ²¹ Gesù lo guardò con amore e gli disse: — Ti manca soltanto una cosa: va', vendi tutto quel che possiedi, e i soldi che ricavi dalli ai poveri. Allora avrai un tesoro in cielo. Poi, vieni e seguimi! ²² A queste parole l'uomo si trovò a disagio e se ne andò via triste perché era molto ricco. ²³ Gesù, guardando i *discepoli che stavano attorno a lui, disse: «Com'è difficile per quelli che sono ricchi entrare nel *regno di Dio!». ²⁴ I discepoli si meravigliarono che Gesù dicesse queste cose, ma egli aggiunse: «Figli miei, non è facile entrare nel regno di Dio! ²⁵ Se è difficile che un cammello passi attraverso la cruna di un ago, è ancor più difficile che un ricco possa entrare nel regno di Dio». ²⁶ I discepoli si meravigliarono più di prima e cominciarono a domandarsi l'un l'altro: — Ma allora chi potrà mai salvarsi? ²⁷ Gesù li guardò e disse: — Per gli uomini è una cosa impossibile, ma per Dio no! infatti tutto è possibile a Dio. ²⁸ Allora Pietro si mise a dire: — E noi? Noi abbiamo abbandonato tutto per venire con te. ²⁹ Gesù rispose: — Io vi assicuro che se qualcuno ha abbandonato casa, fratelli, sorelle, madre, padre, figli, campi... per me e per il messaggio del *Vangelo, ³⁰ riceverà già in questa vita — insieme a persecuzioni — cento volte di più. Riceverà case, fratelli, sorelle, madri, figli e campi, e nel mondo futuro la vita eterna. ³¹

Tuttavia, molti di quelli che ora sono primi alla fine diventeranno ultimi; e molti di quelli che ora sono ultimi saranno primi. ³² Mentre erano sulla strada che sale verso Gerusalemme, Gesù camminava davanti a tutti. I suoi *discepoli lo seguivano, ma non sapevano che cosa pensare, anzi alcuni avevano paura. Ancora una volta Gesù prese da parte i dodici discepoli e si mise a parlare di quello che gli doveva accadere. ³³ Disse loro: «Ecco, noi stiamo salendo verso Gerusalemme; là, il *Figlio dell'uomo sarà dato nelle mani dei capi dei *sacerdoti e dei *maestri della Legge. Essi lo condanneranno a morte e poi lo consegneranno ai pagani. ³⁴ I pagani gli rideranno in faccia, gli sputeranno addosso, lo prenderanno a frustate e lo uccideranno, ma dopo tre giorni egli

risorgerà». ³⁵ Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: — Maestro, noi vorremmo che tu facessi per noi quel che stiamo per chiederti. ³⁶ E Gesù domandò: — Che cosa volete che io faccia per voi? ³⁷ Essi risposero: — Quando sarai un re glorioso, facci stare accanto a te, seduti uno alla tua destra e uno alla tua sinistra. ³⁸ Ma Gesù disse: — Voi non sapete quel che chiedete! Siete pronti a bere quel calice di dolore che io berrò, a ricevere quel battesimo di sofferenza con il quale sarò battezzato? ³⁹ Essi risposero: — Siamo pronti. Gesù aggiunse: — Sì, anche voi berrete il mio calice e riceverete il mio battesimo; ⁴⁰ ma io non posso decidere chi sarà seduto alla mia destra e alla mia sinistra. Quei posti sono per coloro ai quali Dio li ha preparati. ⁴¹ Gli altri dieci *discepoli avevano sentito tutto e cominciarono a indignarsi contro Giacomo e Giovanni. ⁴² Allora Gesù li chiamò attorno a sé e disse: «Come sapete, quelli che sono ritenuti sovrani dei popoli comandano come duri padroni. Le persone potenti fanno sentire con la forza il peso della loro autorità. ⁴³ Ma tra voi non deve essere così. Anzi, se uno tra voi vuole essere grande, si faccia servo di tutti; ⁴⁴ e se uno vuol essere il primo, si faccia servitore di tutti. ⁴⁵ Infatti anche il *Figlio dell'uomo è venuto non per farsi servire, ma per servire e per dare la propria vita come riscatto per la liberazione degli uomini». ⁴⁶ Gesù e i suoi *discepoli erano a Gèrico. Mentre stavano uscendo dalla città, seguiti da molta folla, un mendicante cieco era seduto sul bordo della strada. Si chiamava Bartimèo ed era figlio di un certo Timèo. ⁴⁷ Quando sentì dire che passava Gesù il Nazareno, cominciò a gridare: «Gesù, *Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁸ Molti si misero a sgridarlo per farlo tacere, ma quello gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁹ Gesù si fermò e disse: — Chiamatelo qua. Allora alcuni andarono a chiamarlo e gli dissero: «Coraggio, alzati! Ti chiama». ⁵⁰ Il cieco buttò via il mantello, balzò in piedi e andò vicino a Gesù. ⁵¹ Gesù gli domandò: — Che cosa vuoi che io faccia per te? Il cieco rispose: — *Maestro, fa' che io possa vederci di nuovo! ⁵² Gesù gli disse: — Vai, la tua fede ti ha salvato. Subito il cieco ricuperò la vista e si mise a seguire Gesù lungo la via.